

LA POSTA DEL CUORE

risponde Patrizio Roversi

Falsa autore
Bibaron, Crema caramelli, Fantastico, Domenica in e tante altre cose... Un bel miscuglio di cose: propaganda e pubblicità, vero e falso, piani e pattoletti lavati in casa con polveri raccomandate e senza strap... Il tutto in uno sportello di ricchezza e biglietti della lotteria di capo d'anno, befane, befanì, e robot. Compri chi lo desidera, poiché tutto è in vendita ma anche in omaggio: parole persino e cose e anche fatti. Tutto è autentico persino i gioielli ed il filo d'autore. Su questa passerella nazionale tutti mostrano i denti per stridere, convincerci che ci vogliamo bene e quindi si fanno in quattro per il ben di tutti. Gli eroi di Bibaron sono anche loro sul palcoscenico per rassicurarci, con i loro sorrisi, con le loro battute, e magari arriveranno a dire come han già detto o fatto capire gli stampi originali, che ormai tutto è passato compreso un po' di spargimento di sangue, qualche piccola cattiveria di qualche byron-cello che voleva strafare, robbetta che deve passare nel dimenticatoio ora che è tempo di far festa, abbracciarsi, sorridere e principalmente contenti battere le mani. Questo è quanto aveva in cuore di dire un uomo che si sente nonostante tutto un vero amante filoso della democrazia senza aggettivi. Forse questa democrazia grazie al cambiamento del nuovo Pci sta nascendo. Grazie e saluti.
LEO - Cuneo

Gli esperti
Caro Patrizio, ti scrivo per dirti che dopo Samarcanda mi sento diverso, quello che pensavamo in pochi ora lo sanno tutti. I governi hanno permesso uccisioni e deistaggi... e allora... In questo momento in cui la disperazione collettiva dovrebbe esplodere, l'indignazione raggiungere il vomito di massa, alcune teste allongate sulle picche (come sarebbe bello!), un meccanismo di difesa di stato avanza e quieto tutto. Da indignati diventiamo tutti esperti... gli esperti pensano, scrivono, parlano e non s'indignano più. A questo punto ci sembra normale che tutti i governi, per mantenere il potere, si lordino le mani di sangue. Come avrebbero fatto Stalin e compagni. I morti... probabilmente invece di saltare nelle stazioni nelle banche o nelle pubbliche piazze, potevano sparire in comodi gulag. I morti sì, sono tanti, ma prima o poi bisogna pur morire.
MARCO - Genova

Chi è Salami?
Sono un'affezionata lettrice di Cuore e desidererei tanto avere qualche notizia sul misterioso Comm. (commerciante, commendatore, commisario?) Carlo Salami di cui sono un'accanita fan! C'è qualche suo libro, da poter leggere, qualche pubblicazione?
LOLLI

Di Salami posso solo dirti che è Commendatore (per chi non demerita letterari), che il suo pseudonimo nacque quando decise di mandare la sua prima lettera di "insulti" alla Posta di Tango e che è un coltivatore-diretto-di-letteratura-seria che vive in provincia. Sulla sua vera identità (che lo stesso ignora) non posso dirti nulla, per espresso desiderio suo e della Redazione. Insomma: è una specie di gladiatore letterario che conduce una doppia vita con relativa doppia identità: irriprensibile intellettuale di giorno e salito sanguinario al lunedì. Ma non è né Nembro Kid, né Balman, né Hulk e neanche Saviane.
Pernacchie

È proprio vero, chi è "esperto" non si indigna più. Solo chi è "esperto" può essere pazzo, può archiviare la storia dopo aver fatto giustizia delle varie responsabilità. Non a caso è in atto un grande sforzo (vedi ad esempio lo speciale Tg 1 del venerdì precedente la manifestazione del Pci a Roma) per chiarire, spiegare e giustificare un certo clima da guerra fredda da tutti ritenuto superato. È uno sforzo che tende a disinnescare l'indignazione. Peccato che ci sia qualche trucco evidente: si tenta per esempio di contrabbandare la storia degli anni 50 con quella degli anni 70. Per spegnere veramente l'indignazione basterebbe renderci davvero "esperti" degli anni 70: basterebbe rivelare gli omissis e rimuovere i segreti ambigui. Gli esperti, gli indignati e gli ignari che si sentono anche presi in giro possono diventare inopportuni e possono persino sventolare dei cartelli cattivi col Presidente. Ma la questione è: chi ha il diritto di fare l'offeso?

Apprussi
Io democristiano dico ai comunisti democratici che ora mi sento liberato, e non sarà certo il Pds a farmi sentire meno libero e sfidato. Vorrei dire ai comunisti democratici che il Pds non sarà solamente il "Figlio di Occhetto", lui è quello che sta portando la gravanza, il seme di questo bello guaglione è quel percorso politico che inizia col Memoriale di Yalta, passa per le dichiarazioni di Longo nel '68, continua con lo strappo di Berlinguer. Compagni, il Pds è figlio della più alta tradizione innovativa del Pci. Compagni, che lo vogliate o no è anche il figlio vostro. La rottura sta nel fatto che il Pds non è solo una fase della democratizzazione del Pci, è l'ultima ma nello stesso tempo la prima fase della democratizzazione vera della nostra (si fa per dire) Italia. E a chi crede che questo sia vero, o crede queste sole false promesse, lo saluto con un grande «W il Pds!». Ciao Patrizio.
GIORGIO - Fioridia (SR)

Montuoso
Gentile Vincino, ho letto su Cuore il fumetto "accuse" e La chiedo di dedicare una puntata alla condizione in cui si sarebbero venuti a trovare gli italiani se i comunisti, in assenza di Gladio, avessero vinto le elezioni. Seguo con attenzione l'Unità e non trascuro gli articoli relativi alle condizioni attuali dei paesi dell'est. Immaginare identiche condizioni per gli italiani non è poi tanto difficile. Al contrario, la mafia, il malcostume ed il terrorismo hanno prodotto certamente danni inferiori. Anche in termini di morti violente. Metta alla prova la Sua fantasia e vedrà che bel lavoro uscirà fuori. Cordialità.
LINA - Avvocato di Catania

Signor Presidente
Caro Signor Presidente Francesco Cossiga. Gli italiani si sentono offesi, e l'opposizione in particolare, da Gladio, dalla strategia della tensione, dalla strage di Ustica, dall'omicidio di Moro, e dalla politica della fermezza, che si è dovuta seguire e non è servita a un cazzo. Gli italiani si sentono offesi dalla criminalità dilagante, dalla corruzione pubblica, dalla sanità allo sfascio, dalla cassa integrazione appena ci facciamo durare un anno di più la macchina, divario crescente fra nord e sud, mafia e camorra, dal dover ascoltare con interesse le leghe. Da questo ci sentiamo offesi.
LETTERA FIRMATA

Giorgio, accidenti, va bene smitizzare la figura del Capo coi coglioni... Va bene che sa commuoversi e non nasconde le sue parti femminili... Ma, insomma, dagli anche della "mamma" e dire che è incinta. Non ti sarai lasciato trasportare troppo? Forse su Cuore hai visto troppe vignette di Forattini in un culpusaku

Gradirei se desse più risalto sul vostro giornale al ruolo (o non ruolo) avuto da Cossiga nei piccoli e grandi episodi che hanno caratterizzato il periodo in cui era Ministro degli Interni.
IVO - Roma

IL GIUDIZIO UNIVERSALE

La più grande hit-parade della storia

ANDREOTTI TI ODIANO

Il nostro cervellone Bialetti arranca: non fa in tempo a mettere in classifica le vostre schede che ne arrivano altre cento. Ah, lettori! Alacri, irrequieti, pensosi, colti lettori-elettori! Voi continuate a votare, che noi stiamo lavorando per voi: tutte le schede, anche le più squintemate, verranno conteggiate, qui non si fanno brogli, qui si rilà, insieme a voi. L'ENCICLOPEDIA! Rimetteremo in fila i valori del mondo, di qui al Duemila. Sì! Lo faremo! Noi lo faremo! (Lo portano via).

Questa settimana il sesso, sorpassato lunedì scorso dall'amore, torna prepotentemente in testa. Il terzetto sesso-amici-amore continua la sua fuga esaltante, il cui significato, alberoneggiando, è così riassumibile: che cosa saremmo noi senza gli altri? Sì, perché amore, sesso e amicizia comportano inevitabilmente (anche nella versione «sgno solitario») l'esistenza degli altri. Tranne il caso di Sgarbi, che quando si fa le pippe pensa a se stesso.

Ma il dato clamoroso di oggi è il balzo in avanti della voce «la fine di Andreotti»: chi di Gladio ferisce, di Gladio perisce. Rimarchevole, anche, l'ingresso nei top-ten di «ridere che torna così nelle zone nobili della classifica». Consolida la sua posizione anche la «figa», e ognuno ne tragga le proprie conclusioni, liete o sconolate che siano.

Nuovi voli collettivi: dal «Comitato Misto

Pendolari Foggia-Bari e da Roberto Losi (e amici) di Milano. E per merito (o per colpa) di Roberto e clan che il gruppo rock-coprolico «Elio e le storie tese» (quelli che cantano cacca-pipi-pupù) balza, d'un colpo, al quattordicesimo posto in classifica. Effimero sprint o nuovo astro che sorge nel cielo della gioventù bruciata? Chi vivrà vedrà.

Infine, come sempre, segnaliamo il voto più inquietante: «Montare gli alzatwer negli ospizi», a carico di un certo Mirko. Che i parenti lo aiutino, ne ha bisogno.

Votate, votate, votate. Si vince un tubo, ma si mettono in fila su un bel foglietto bianco, «le cinque cose per cui vale la pena vivere» (cinque, non più di cinque, Zucconi). PS - Ma chi cacchio è «Ken il guerriero»? Ha avuto due punti!

14	La libertà	17
12	La musica	17
13	I figli	17
14	Elio e le storie tese	14
15	Le donne	12
16	Leggere	11
17	La natura	10
18	Il cinema	10
19	Woody Allen	10
20	I libri	9
21	Vedere come va a finire	9
22	I gatti	9
23	Il mare	9
24	Cuore	9
25	La giustizia	8
26	Toccare le tette	7
27	Lo sport	6
28	Mangiare bene	6
29	Mangiare	6
30	Dormire	6
31	Michele Serra	6
32	La sinistra che vince	5
33	Giocare a pallone	5
34	Sognare	5
35	Il vino	5
36	Il Milan	5
37	Scoprire	4
38	La felicità	4
39	La casa	4
40	Il Pci	4
41	Il calcio	4
42	Stefano Benni	4
43	Pier Paolo Pasolini	4
44	(con tre punti) I dolci, scrivere il lavoro, Nanni Moretti, cambiare il mondo, la cultura, divertirsi, la pizza, giocare, leggere a letto, innamorarsi, cambiare le candele alla moto, gli spinelli, François Truffaut, Raymond Queneau, la Giolappa's Band, i capelli di Biscardi, Piero Chiambretti, i bambini piccoli, il successo.	44
45	(con due punti) Il rugby, vedere invecchiare la mia ragazza, Ken il guerriero, leggere in bagno, la postoscopia, le fighe dell'Est europeo, un lavoro interessante, i cani, trombare senza preservativo, mangiare con gli amici, ricordarsi, un brivido nella schiena, il comunismo, l'attualismo, l'uguaglianza, la pace, Roberto De Niro, le sorprese, la fine di Berlusconi, recitare, l'estate, Roberto Benigni, la serenità, le lasagne, la luna, rompere le palle, le ragazze, la motion Bassolino, Giorgio Gaber, conoscere, la montagna, Vano Fossati, andare in bicicletta, la Francia, Francesco Guccini, i fratelli Marx, avere la politica, il tramusti, le automobili, ribellarsi, capire, la, le tagliatelle, le associazioni di idee, il comunismo.	64

TOP TEN

1	Il sesso	52
2	L'amore	49
3	Gli amici	48
4	La fine di Andreotti	28
5	I soldi	27
6	La figa	27
7	La salute	25
8	La famiglia	24
9	Ridere	23
10	Viaggiare	22

HIT-PARADE DI CUORE: IL SESSO, LA FIGA, TOCCARE LE TETTE, LE FIGHE DELL'EST, TROMBARE SENZA PRESERVATIVO... LA PUBBLICAZIONE GRATUITA DI FORATTINI HA AVUTO SUCCESSO!

Hanno scritto e disegnato questa settimana: Allegra, Alfan, Sergio Benati, Riccardo Bertocelli, Guido Bonazzola, Calligaris, Pat Cano, Cavaliere, Ugo Celli, Enzo Costa, Lella Costa, Disegni, Eglantine, Elkappa, Goffredo Foti, Lunati, Matteo Moder, Bruno Paba, Ponebarco, Patini, Piermaria Romagnoli, Patrizio Roversi, comm. Carlo Salami, Scialoja, Majid Valcareghis, Vaira, Nichi Vendato, Vincino, Ziche e Minoggio, Zvotari.

Progetto grafico Romano Ragazzi

Lettere e denaro vanno inviati a: Cuore, presso l'Unità, viale Fulvio Testi 75, 20162 Milano - Telefono (02) 64 401

Testi e disegni, anche se non pubblicati, non si restituiscono

Supplemento al numero 47 del 3 dicembre 1990 de L'Unità